

Avviso Pubblico per la presentazione di proposte di intervento per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

*“Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale,
religioso e rurale”, Investimento 2.2: “Protezione e
valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale”
finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*

**Restauro e valorizzazione del
patrimonio architettonico e
paesaggistico rurale**

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

A chi è rivolto l'Avviso (art. 1)

L'Avviso è volto a sostenere progetti di restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà di **soggetti privati e del terzo settore, o a vario titolo da questi detenuti, per garantire che tale patrimonio sia preservato e messo a disposizione del pubblico.**

Saranno ammissibili anche progetti che intervengano su beni del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale di proprietà pubblica, dei quali i soggetti privati e del terzo settore abbiano la piena disponibilità, con titoli di godimento di durata pari almeno a 5 anni successivi alla conclusione amministrativa e contabile dell'operazione finanziata, mantenendo i vincoli di destinazione per analoga durata, fermo restando che deve essere assicurato che il sostegno del bando non vada a coprire costi che già costituiscono impegni (o parte degli impegni) che il soggetto privato ha contratto con l'Ente pubblico.

Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale



Tipologie oggetto dell'intervento (art.2)

1.edifici rurali: manufatti destinati ad abitazione rurale o destinati ad attività funzionali all'agricoltura (**mulini ad acqua o a vento, frantoi, caseifici, scuole rurali, ecc.**), che abbiano o abbiano avuto un rapporto diretto o comunque connesso con l'attività agricola circostante e che non siano stati irreversibilmente alterati nell'impianto tipologico originario, nelle caratteristiche architettonico- costruttive e nei materiali tradizionali impiegati;

2.strutture e/o opere rurali: i manufatti che connotano il legame organico con l'attività agricola di pertinenza (**fienili, ricoveri, stalle, bassi servizi, essiccatoi, forni, pozzi, sistemi idraulici, fontane, abbeveratoi, ponti, muretti e simili**);

3.elementi della cultura, religiosità, tradizione locale: manufatti tipici della tradizione popolare e religiosa delle comunità rurali (**cappelle, chiese rurali, edicole votive, ecc.**), dei mestieri della tradizione connessi alla vita delle comunità rurali, ecc.

Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale



FATTORIA ZAPPELLO

Immagini tratte da banca dati Pater

Dotazione finanziaria (art.3)

Le risorse disponibili ai fini del presente Avviso sono complessivamente pari a euro 28.765.741,18 a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”.

Il contributo è concesso, fino ad un massimo di 150.000,00 euro come forma di cofinanziamento per un'aliquota del 80%. Il contributo è portato al 100% se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, fermo restando la soglia massima di 150.000,00 euro.

Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale



Immagine tratta da banca dati Pater

Aiuti di Stato

il Soggetto richiedente all'atto della presentazione della domanda dovrà optare per i seguenti regimi di aiuti di Stato:

Regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013, qualora il soggetto richiedente sia un'impresa o comunque **un soggetto privato profit** che non opera nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli, o nel caso di imprese agricole quando l'intervento oggetto del finanziamento è destinato ad attività connesse e di diversificazione. **La misura del contributo è concessa nella misura pari all'80% della spesa ammissibile, elevabile al 100% della spesa ammissibile se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, e comunque per un importo massimo di euro 150.000,00;**

Regime di esenzione di cui al Regolamento (UE) n. 651/2014, e in particolare le disposizioni di cui al Capo I "Disposizioni comuni" (articoli da 1 a 12) e l'articolo 53 "Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio", qualora il **soggetto richiedente sia un'impresa o comunque un soggetto privato profit non agricola** che intende realizzare interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio rurale da destinare ad attività didattiche/culturali/museali. **La misura del contributo non potrà comunque essere superiore all'80% dei costi ammissibili, e comunque per un importo massimo di euro 150.000,00;**

Regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1408/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 316/2019 qualora il **soggetto richiedente sia un'impresa o comunque un soggetto privato profit che opera nel settore della produzione primaria** di prodotti agricoli e che propongano interventi di protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, in quanto collegabili all'attività di impresa. **La misura del contributo è pari all'80% della spesa ammissibile, elevabile al 100% della spesa ammissibile se il bene è oggetto di dichiarazione di interesse culturale, e comunque per un importo massimo di euro 25.000. contributo finanziario concedibile è considerato "non rilevante ai sensi della disciplina aiuti di stato"**

Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

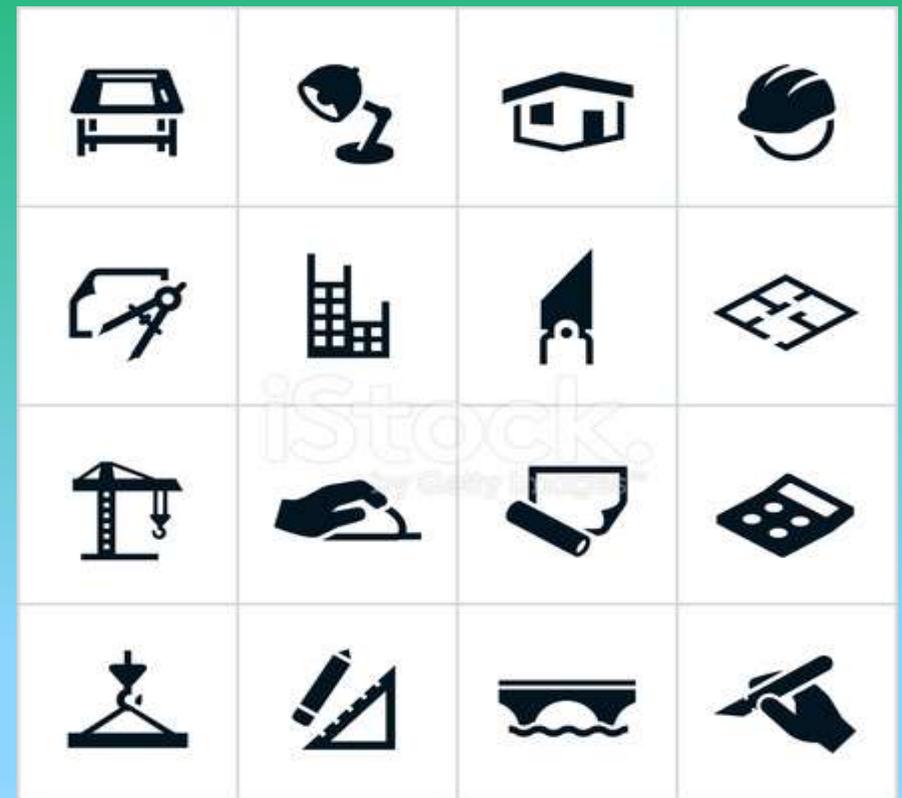


Interventi finanziabili (art.5)

I finanziamenti dovranno essere finalizzati alla realizzazione di interventi che abbiano come oggetto opere materiali riconducibili alle seguenti tipologie:

- **Risanamento conservativo e recupero funzionale** di insediamenti agricoli, edifici, manufatti e fabbricati rurali storici ed elementi tipici dell'architettura e del paesaggio rurale, coniugati, ove opportuno, ad interventi per il miglioramento sismico e dell'efficienza energetica nonché volti all'abbattimento delle barriere architettoniche;
- **Interventi di recupero funzionale e riqualificazione di immobili accatastati nella categoria F/2 (unità collabente)** finalizzati ad un utilizzo con permanenza di persone e relativa riqualificazione della categoria catastale;
- **Interventi di manutenzione del paesaggio rurale;**
- **Allestimento di spazi da destinare a piccoli servizi culturali, sociali, ambientali turistici** (escluso l'uso ricettivo), per l'educazione ambientale e la conoscenza del territorio, anche connessi al profilo multifunzionale delle aziende agricole.

Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale



Modalità di valutazione e approvazione della domanda (art.10)

- Le domande risultate formalmente ammissibili saranno valutate nel merito, secondo un ordine temporale di arrivo, da una Commissione appositamente istituita presso la Regione a cui partecipa un componente designato dal Ministero della Cultura.
- A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio complessivo da 0 a 100. Saranno ammissibili a finanziamento le proposte che avranno raggiunto il punteggio minimo di **qualità pari a 60 punti su 100**, seguendo l'ordine temporale di presentazione tramite applicativo,

Per le informazioni legate al form di iscrizione:
<https://portale-paesaggirurali.cdp.it>

Pagina web SETTORE PATRIMONIO CULTURALE
<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/pnrr-rurale>

Per le informazioni legate ai progetti:
ArchitetturaRurale@regione.emilia-romagna.it

Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale "

PNRR-M1C3-2.2

ALLEGATO C - CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO OGGETTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

(art. 8 co. 4 lett. c.)

Linee di azione e attività	Sviluppo temporale con dettaglio almeno bimestrale								
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
Azione 1 – Progettazione e cantierizzazione									
Attività 1.1									
Attività 1.2									
Attività 1.3									
....									
Azione 2 – Realizzazione dei lavori e degli impianti									
Attività 2.1									
Attività 2.2									
Attività 2.3									
....									
Azione 3 – Allestimenti e soluzioni innovative per la fruizione									
Attività 3.1									
Attività 3.2									
Attività 3.3									
....									
Azione 4 – Promozione e comunicazione									
Attività 4.1									
Attività 4.2									
Attività 4.3									
....									

"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale "

PNRR-M1C3-2.2

ALLEGATO D - QUADRO TECNICO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

(art. 8 co. 4 lett. c.)

Attrezzature e costi di spesa per l'intervento oggetto della proposta progettata (*)	Importo (in Euro IVA non recuperabile)
A.1 - Spese per l'acquisto dei lavori, compresi acquisto e installazione impianti fissati	€
A.1.1 - Opere murarie e asfaltate	€
A.1.2 - Interventi di restauro	€
A.1.3 - Impianti	€
A.2 - Spese per l'acquisto di beni/servizi e spese per l'allestimento degli spazi e per promozione/informazione	€
A.2.1 - Spese per l'acquisto di servizi specializzati	€
A.2.2 - Spese per l'allestimento degli spazi destinati alla fruizione	€
A.2.3 - Spese per servizi di promozione, comunicazione, informazione sull'attività	€
B - Spese tecniche di progettazione, direzione lavori, sicurezza, collaudi, opere d'ingegno (max 10%)	€
B.1 - Spese tecniche di progettazione	€
B.2 - Spese per la direzione dei lavori	€
B.3 - Oneri per la sicurezza	€
B.4 - Collaudi tecnico amministrativi	€
B.5 - Altri opere d'ingegno	€
C - Spese per attrezzature, impianti e beni strumentali per la piena accessibilità delle opere	€
C.1 - Spese per attrezzature per l'abbattimento delle barriere architettoniche	€
C.2 - Spese per tecnologie (hardware e software) per l'accessibilità dei siti e dei beni per disabilità sensoriali	€
C.3 - Spese per macchine ICT per una fruizione innovativa (es. realtà aumentata, QRcode per l'accesso a file multimediali, contenuti, guide, ecc.)	€
C.4 - Altre spese (specificare)	€
D - Spese per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla osta ecc., allacciamenti, collaudi e accreditamenti tecnici, spese per attività di ricerca	€
D.1 - Indagini geotecniche e storico-archeologiche	€
D.2 - Spese per adeguamenti di autorizzazioni, pareri, nulla osta	€
D.3 - Spese per allacciamenti, collaudi	€
D.4 - Spese per attività di ricerca	€
D.5 - Altre spese	€
Sottotale Spese ammissibili	€
Totale Spese non ammissibili (**)	€
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€

(*) Il ripartito di spesa deve essere indicato nel formulario di domanda compilato on line.
 (**) Spese non ammissibili in quanto non inerenti al progetto di intervento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

QUALITÀ DEL BENE E URGENZA DELL'INTERVENTO (FINO A 20 PUNTI)

- INTERESSE E RILEVANZA DELL'IMMOBILE SOTTO IL PROFILO STORICO, ARCHITETTONICO, PAESAGGISTICO, SOCIALE
- URGENZA DELL'INTERVENTO IN RELAZIONE ALLO STATO DI CONSERVAZIONE, ALLE CONDIZIONI DI SICUREZZA E ALL'IMPORTANZA DELL'IMMOBILE

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA IN AREE DI PREGIO AMBIENTALE E PAESAGGISTICO (FINO A 25 PUNTI)

- AREE DI INTERESSE PAESAGGISTICO TUTELE DALLA LEGGE AI SENSI DELL'ART. 142 DEL D.LGS. 42/2004 O DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO AI SENSI DELL'ART. 136
- PAESAGGI SOGGETTI A RICONOSCIMENTO UNESCO, FAO GIAHS
- AREE DELLA RETE NATURA 2000, PARCHI E ALTRE AREE NATURALI PROTETTE
- PROGETTI CHE RICADONO IN AREE OVE È POSSIBILE VALORIZZARE LE INTEGRAZIONI E SINERGIE CON ALTRE PROPOSTE CANDIDATE AL PNRR
- PROGETTI CHE PROMUOVANO LA CRESCITA DI ATTRATTIVITÀ DEL CONTESTO RURALE DELLE AREE INTERNE COME INDIVIDUATE SUL TERRITORIO REGIONALE
- AREE RURALI INTERMEDIE (ZONE C) E AREE RURALI CON PROBLEMI DI SVILUPPO (ZONE D) COME DA PSR 2014-2020

QUALITÀ DEL PROGETTO (FINO A 45 PUNTI)

- QUALITÀ E INNOVATIVITÀ DEL PROGETTO DI RESTAURO/CONSERVAZIONE INTESA COME CAPACITÀ DEL PROGETTO DI PRODURRE EFFETTI SUGLI OBIETTIVI DI CONSERVAZIONE DEI VALORI PAESAGGISTICI
- SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELL'INTERVENTO IN TERMINI DI REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL CONSUMO IDRICO ED ENERGETICO; UTILIZZO DI MATERIALI E TECNOLOGIE ECOCOMPATIBILI, RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI, ECC
- CAPACITÀ DEL PROGETTO DI ATTIVARE PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ E DELLA FRUIZIONE CULTURALE-TURISTICA ANCHE ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE CON RETI, ITINERARI, SISTEMI CULTURALI E ALTRE INIZIATIVE DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE
- PROPOSTA FACENTE PARTE DI UN "PROGETTO D'AMBITO" DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 9;

CRONOPROGRAMMA E LIVELLO PROGETTUALE (FINO A 10 PUNTI)

- LIVELLO DI PROGETTAZIONE E STATO DELLE AUTORIZZAZIONI (PUNTEGGIO IN FUNZIONE DEL LIVELLO DI PROGETTAZIONE (DEFINITIVO O ESECUTIVO) E DELLE AUTORIZZAZIONI/PARERI GIÀ ACQUISITI);

DOVE POTETE TROVARE IL BANDO

<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/pnrr-rurale>,

<https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>.

COME POTETE PARTECIPARE

<https://portale-paesaggirurali.cdp.it/>

Restauro e valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Grazie

**Restauro e valorizzazione del
patrimonio architettonico e
paesaggistico rurale**

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.